

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il Capo Dipartimento

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto-legge n. 22 del 1° marzo 2021, convertito con modificazioni nella legge n. 55 del 22 aprile 2021, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri* con il quale, tra l'altro, viene istituito il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) che ha riunito le attuali competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con le attribuzioni in materia di energia fino ad ora ripartite tra altri dicasteri;

VISTO il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*”, pubblicato in G.U. n. 228 del 23 settembre 2021 registrato dalla Corte dei conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2021, n. 243;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 4 del D.P.C.M. sopramenzionato, le competenze dell'ex Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi sono esercitate dal Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS);

VISTO il D.M. del 10 novembre 2021, n. 458, recante “*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica*” registrato dalla Corte dei conti in data 28 novembre 2021, n. 3000;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, come modificato dalla legge di conversione del 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” con il quale il Ministero della Transizione Ecologica ha assunto la denominazione di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTO il D.P.R. 14 novembre 2022, con cui l'on. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTO il D.P.R. 20 gennaio 2023 con il quale è stato conferito all'Ing. Laura D'Aprile l'incarico di Capo del Dipartimento Sviluppo Sostenibile del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, registrato dalla Corte dei conti al n. 1508 e n. 1509 in data 03 maggio 2023;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, che ha istituito, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 e dell'articolo 17-*sexies*, comma 1, del citato decreto-legge n. 80 del 2021, un'apposita Unità di Missione (UdM) per l'attuazione degli interventi del PNRR di competenza del Ministero, organizzata in una struttura di livello dipartimentale, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, denominata Dipartimento Unità di Missione per il PNRR (DiPNRR);

VISTO il D.M. 10 gennaio 2024, n. 7, di adozione dell'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026;

VISTO il D.M. n. 17 del 12 gennaio 2024 recante "Individuazione e definizione dei compiti degli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica" registrato alla Corte dei conti al n. 242 in data 30 gennaio 2024;

VISTO il D.M. n. 100 del 14 marzo 2024 con il quale è stata approvata la direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione che definisce, per l'anno 2024, le priorità politiche, gli obiettivi ed i risultati attesi dall'azione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in coerenza con gli indirizzi di pianificazione triennale contenuti nel Programma di Governo, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 29 marzo 2024 al n. 1055;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici", e in particolare gli art. 226 "abrogazioni e disposizioni finali" e art. 229 "entrata in vigore";

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID- 19;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato dal Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021;

VISTA la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l’approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell’Italia e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTI gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

ATTESO che il PNRR prevede principi orizzontali, quali, tra gli altri, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (cosiddetto “tagging”), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali;

VISTO il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTA la Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

VISTO il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell’11 dicembre 1996, relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione e modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE che abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTE le Linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);

VISTA la Nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, “Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate”;

VISTO il trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016, pag. 47-360);

VISTO l’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-*

2023”, che prevede che con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della predetta legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, il quale prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, siano definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l’analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e successive modifiche e integrazioni, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* e in particolare l’art. 9 - *Attuazione degli interventi del PNRR*;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*;

VISTO il D.P.C.M. 9 luglio 2021, recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*;

VISTO il D.P.C.M., su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, che definisce le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e

procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le *“Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”*;

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”* e ss.mm.ii;

ATTESO l'obbligo di adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

VISTO l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, prevede l'obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

CONSIDERATI gli adempimenti connessi agli obblighi di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241, nonché sul conseguimento di eventuali milestone e target associati a essi e della documentazione probatoria pertinente;

ATTESO l'obbligo di conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);

ATTESI gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti “finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU” e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;

VISTO l'articolo 25, comma 2, del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in Legge n. 89 del 23 giugno 2014, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice Unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTA la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTA la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici unici di progetto – CUP - che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTE le circolari RGS-MEF emesse nelle annualità 2021, 2022 e 2023 concernenti le istruzioni tecniche e le indicazioni operative in merito alle modalità attuative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTA la circolare RGS-MEF del 13 ottobre 2022, n. 33, recante “*Aggiornamento della Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)*”, con particolare riferimento alla Scheda tecnica n. 6 “*Servizi informatici di hosting e cloud*” e, ove applicabile, alla Scheda tecnica n. 3 “*Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche*”;

VISTO il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Guardia di Finanza del 17 dicembre 2021 con l'obiettivo di implementare la reciproca collaborazione e garantire un adeguato presidio di legalità a tutela delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTO l'art. 31, comma 1, del D. Lgs 50 /2016 ai sensi del quale “*Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione.*”;

VISTI, in particolare, gli art.li 101, comma 1, e 102, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recante “*Codice dei contratti pubblici*” come integrato e modificato dal D. Lgs. 19 aprile 2017,

n. 56 recante “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*” in merito alla figura soggettiva del direttore dell’esecuzione del contratto;

VISTO il sopracitato D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici” come integrato e modificato dal D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50” ed in particolare il comma 2 dell’art. 32, il quale prevede che, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio, notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, Missione 1 – Componente 1 Investimento 1.1 Infrastrutture digitali del PNRR, che prevede iniziative finalizzate a sostenere la migrazione al Polo Strategico Nazionale;

VISTO il D.P.C.M. 9 luglio 2021, recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., che ha disposto in merito all’assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR come indicato nella Tabella A allegata al predetto decreto che, per la misura M1C1 Investimento 1.1 “Infrastrutture Digitali” ha assegnato al Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri l’importo complessivo di 900 milioni di euro;

VISTO l’Avviso pubblico del 10/02/2023 del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, finalizzato alla selezione di Proposte d’intervento “Migrazione al Polo Strategico Nazionale - PAC PILOTA (febbraio 2023)” a valere sul PNRR, Missione 1, Componente 1, Investimento 1.1 “Infrastrutture digitali”;

VISTO il decreto n. prot. 31/2023-PNRR del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 09/02/2023, di approvazione dell’Avviso per la presentazione di proposte d’intervento “Migrazione al Polo Strategico Nazionale” - PAC PILOTA (febbraio 2023)” a valere su “PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.1 “Infrastrutture Digitali”;

VISTA la domanda di partecipazione prot.n.78550/MASE del 15/05/2023 all’Avviso pubblico del 10 febbraio 2023 M1C1_I1.1 “Migrazione al Polo Strategico Nazionale – PAC PILOTA (febbraio 2023)”, presentata dal MASE – DiSS e recante la documentazione concernente la Proposta di intervento “Migrazione della Piattaforma Nazionale dei Contratti di fiume al Polo Strategico Nazionale”, a valere su “PNRR – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.1 “Infrastrutture Digitali”, trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTA la comunicazione di ammissione al finanziamento della domanda sopra menzionata, trasmessa Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri a mezzo PEC del 01/08/2023, acquisita agli atti con prot.n.0126041/MASE;

VISTO la Nota prot.n.0129095/MASE del 04/08/2023 con la quale il DiSS ha comunicato l'accettazione del finanziamento e il Codice Unico Progetto (CUP) n. F51C23000530006 relativo al progetto presentato nell'ambito dell'Avviso Pubblico "Investimento 1.1 M1C1_I1.1 Infrastrutture digitali - Migrazione al Polo Strategico Nazionale - PAC PILOTA (febbraio 2023)" di seguito, per brevità "Progetto", ai sensi dell'art.9 dell'Avviso, nonché l'impegno a rispettare, in particolare, le condizioni previste negli articoli: 11. Obblighi del soggetto attuatore, 12. Modalità di erogazione e rendicontazione, 13. Variazioni del progetto, 14. Monitoraggio, 15. Controlli, 16. Informazione, pubblicità e comunicazione, 17. Rettifiche finanziarie, 18. Disimpegno delle risorse, 19. Potere sostitutivo dell'Avviso;

VISTO il Decreto di finanziamento n.129 del 2023 – PNRR del 14/08/2023, adottato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale, con cui si approva l'elenco delle istanze ammesse a finanziamento a valere sull'Avviso Pubblico PNRR – M1C1_I1.1 "Infrastrutture digitali - Migrazione al Polo Strategico Nazionale - PAC PILOTA (febbraio 2023)", nel quale il MASE - DiSS risulta ammesso a finanziamento in qualità di Soggetto Attuatore del Progetto "Migrazione della Piattaforma Nazionale dei Contratti di fiume al Polo Strategico Nazionale" per un importo massimo del finanziamento pari a € 2.267.402,00 (duemilioniduecentosessantasettemilaquattrocentodue/00) inclusa IVA 22%;

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria complessiva oggetto di finanziamento è individuata a valere sulle risorse di cui all'Investimento 1.1 "Infrastrutture Digitali" della Missione 1 - Componente 1 del PNRR – finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU, assegnate al Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

CONSIDERATO che la procedura di attuazione del Progetto in interesse prevede un'acquisizione diretta del servizio di Migrazione in oggetto, prevedendo che l'acquisizione possa essere effettuata rivolgendosi direttamente alla Società di Progetto (Concessionario della Convenzione), denominata Polo Strategico Nazionale S.p.A. (nel seguito, per brevità, PSN S.p.A. o Concessionario tramite la stipula di un Contratto d'Utenza conforme allo Schema di Contratto (Allegato D alla Convenzione), e che alla medesima procedura deve intendersi applicabile quanto previsto nel D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. nella versione vigente al momento della stipula della Convenzione;

VISTO che, in ottemperanza alla procedura di acquisizione stabilita dalla Convenzione, l'Amministrazione ha provveduto a trasmettere al Concessionario con Nota prot. n. 0209366 del 20/12/2023 il documento "Piano dei Fabbisogni", contenente la descrizione dei servizi richiesti per un importo massimo stimato di euro pari a € 2.267.402,00 (euro duemilioniduecentosessantasettemilaquattrocentodue/00) compresa IVA 22%, specificando che tale importo è riferito ai servizi da erogarsi entro il 31 luglio 2024, corrispondente al periodo di realizzazione dell'investimento finanziabile nell'ambito del PNRR;

VISTA la circolare del DiPNRR prot. n. 0062711/MiTE del 19 maggio 2022, recante *“PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti”*;

RITENUTO di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento, per la procedura di cui al presente Decreto, la Dott.ssa Elisabetta Todisco, Funzionario del MASE - Dipartimento Sviluppo Sostenibile e Vicario della Divisione I del DiSS, altresì considerate idonee allo svolgimento dell’incarico l’esperienza, la competenza e la professionalità della stessa;

PRESO ATTO della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità per la nomina di RUP di cui al presente Decreto, resa dalla Dott.ssa Elisabetta Todisco ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, acquisita agli atti con nota Prot. n. 0038345.28-02-2024/MASE del 28 febbraio 2024, in conformità con quanto stabilito dalla circolare del DiPNRR prot. n. 0062711/MiTE del 19 maggio 2022 recante *“PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti”*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., che detta le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

ATTESO che il Contratto REP.N.231, prot.n.MASE.DISS REGISTRO ACCORDI E CONTRATTI(R).0000029 del 13/11/2023 stipulato tra MASE – DiSS e PSN S.p.A., CIG derivato n. 98654624C9 - CUP n. F57H23001080006, approvato con Decreto Dipartimentale prot.n.MASE.DISS REGISTRO DECRETI(R).0000393 del 21/11/2023 registrato dalla Corte dei conti al n. 4013 in data 14/12/2023, ha a oggetto l’acquisizione delle componenti infrastrutturali per la “Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione” Investimento PNRR M2C4_I1.1 a titolarità del MASE di cui al D.M. 298 del 29/09/2021;

ATTESO che la procedura di cui al presente provvedimento, finalizzata all’attuazione del Progetto ammesso a finanziamento con Decreto n.129 2023 – PNRR della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale, a valere sull’Avviso pubblico del 10 febbraio 2023 M1C1.I1.1 “Infrastrutture digitali - Migrazione al Polo Strategico Nazionale - PAC PILOTA (febbraio 2023)”, riguarda unicamente il piano di migrazione della Piattaforma Nazionale dei Contratti di fiume del MASE e l’attivazione del primo anno di canoni, come specificato nel Piano dei fabbisogni sopra citato, ed è pertanto afferente a una diversa e distinta area progettuale, non inclusa nelle attività previste dal Contratto d’utenza prot. n. 29 del 13/11/2023 stipulato tra il MASE – DiSS e PSN S.p.A. di cui al punto precedente;

RILEVATO che il progetto di migrazione della Piattaforma Nazionale dei Contratti di fiume del MASE, finanziato a valere sull’Avviso pubblico del 10 febbraio 2023 M1C1.I1.1 “Infrastrutture digitali - Migrazione al Polo Strategico Nazionale - PAC PILOTA (febbraio 2023)”, e il Contratto d’utenza prot. n. 29 del 13/11/2023 stipulato tra il MASE – DiSS e PSN S.p.A, finalizzato all’acquisizione delle componenti infrastrutturali per la realizzazione del sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione nell’ambito dell’Investimento PNRR M2C4I1.1, afferiscono a due aree progettuali differenti, non sussistendo, pertanto, alcun rischio di sovrapposizione delle attività, chiaramente distinte e distinguibili, né di duplicazione dei costi;

DETERMINA

Per i motivi in narrativa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di procedere all'acquisizione dei servizi finalizzati all'attuazione del Progetto "Migrazione della Piattaforma Nazionale dei Contratti di fiume al Polo Strategico Nazionale", finanziato a valere sull'Avviso Pubblico PNRR – M1C1_I1.1 "Infrastrutture digitali - Migrazione al Polo Strategico Nazionale - PAC PILOTA (febbraio 2023)", mediante adesione alla Convenzione della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale – del 24/08/2022, stipulata ai sensi degli artt. 164, 165, 179, 180, comma 3 e 183, comma 15 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., avente a oggetto l'affidamento in concessione della realizzazione e gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata "Polo Strategico Nazionale";
2. l'importo massimo previsto per l'affidamento del servizio in argomento è di euro € 2.267.402,00 (duemilioniduecentosessantasettemilaquattrocentodue/00) inclusa IVA 22%, per le attività da realizzarsi entro i termini e secondo le condizioni stabilite per il Progetto ammesso a finanziamento, grava sulla contabilità speciale denominata PNRR-DIP-TRANSIZIONE-DIGITALE-CS 6288 intestata alla Presidenza del Consiglio dei ministri -Dipartimento per la trasformazione digitale, in cui il Ministero dell'economia e delle finanze trasferisce le risorse del PNRR per la realizzazione dell'Investimento 1.1 "Infrastrutture digitali";
3. per l'acquisizione delle suddette risorse attribuite al Progetto ammesso a finanziamento e per l'erogazione dei relativi pagamenti del Soggetto Attuatore, il MASE/DiSS si avvale del conto di Contabilità Speciale n. 6289 per la gestione dei finanziamenti nell'ambito del PNRR;
4. il CUP relativo alla fornitura dei servizi in interesse da indicarsi in tutte le fasi relative alla presente procedura è il n. F57H23001080006;
5. se del caso, il controllo dei requisiti in capo all'affidatario avverrà ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 86 del D. Lgs. n. 50/2016 e del relativo Allegato XVII;
6. è nominata Responsabile Unico del Procedimento della procedura di acquisizione in oggetto la Dott.ssa Elisabetta Todisco, Funzionario del MASE - Dipartimento Sviluppo Sostenibile e Vicario della Divisione I del DiSS;
7. si dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il presente provvedimento produce effetti a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Il Capo Dipartimento

Laura D'Aprile
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)